

CANTIERE 3

...Formarsi per servire ...

Proponiamo questa scheda come momento di ascolto di coloro che svolgono o desiderano svolgere un servizio o un ministero all'interno di una comunità intorno al tema della formazione.

Per vivere la sinodalità possiamo pensare ad un momento iniziale nel quale i vari operatori pastorali, si ritrovano tutti insieme ed invocano lo Spirito Santo. Per l'ascolto che seguirà, si suggerisce di dividersi a seconda dei servizi/ministeri (ministri della comunione, i catechisti ecc).

La scheda per la restituzione, compilata da ciascun gruppo, oltre che essere inviata all'equipe sinodale diocesana, può servire come momento finale di condivisione per l'intera comunità.

Preghiera iniziale di invocazione allo Spirito

Siamo davanti a Te, Spirito Santo, mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci, fa' che tu sia di casa nei nostri cuori.

Insegnaci la via da seguire e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori; non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza ci porti sulla strada sbagliata

né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità

affinché possiamo camminare insieme verso la vita eterna

e non ci allontaniamo dalla via della verità e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te, che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,

nella comunione del Padre e del Figlio, nei secoli dei secoli. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 35- 42)

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone, e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia (che significa il Cristo)» e lo condusse da Gesù.

Oggi, soffermiamo la nostra attenzione sul servizio/ministero che svolgiamo o che desideriamo iniziare a svolgere per sfuggire quella tentazione che papa Francesco chiama "mortalismo", ovvero l'accumulare impegni senza avere un attimo di sosta per "prendere fiato" e, soprattutto per riconnettersi con la radice spirituale della nostra attività.

Il servizio/ministero nella comunità non si svolge a titolo personale, ma perché siamo stati attratti dal Signore, da Lui siamo stati chiamati e formati, da Lui siamo stati inviati.

Come è attestato nel Vangelo di Giovanni i primi apostoli (dal verbo greco ἀποστέλλω mandare/inviare) prima di diventare discepoli-missionari, seguirono Gesù, si fermarono nella sua abitazione e rimasero con Lui, sperimentando la presenza e l'amore del Maestro, che per sempre avrebbe poi accompagnato la loro vita. Questo tempo per "stare" con il Maestro attraverso l'ascolto della sua Parola, l'Eucaristia, la preghiera... va inteso proprio come un momento di formazione nel quale impariamo lo stile di Gesù, il suo modo di parlare e di agire e familiarizziamo con la bellezza della missione che Lui ci affida.

IN GRUPPO

Vivremo l'attività in tre momenti...

Primo momento

Prendiamoci un po' di tempo e ripensiamo al servizio/ministero che ci è affidato: ciascuna/ o provi poi a scrivere qui sotto i tre principali sentimenti con cui lo viviamo.

.....

***NOTA:** Lasciare un po' di tempo personale (almeno tre minuti...) per fare un primo giro di condivisione di quanto scritto. Questo momento serve per creare il clima di gruppo dove ciascuno, a partire dalla propria situazione di vita, possa incontrare persone concrete*

Secondo momento

Ripenso a come sono stato formata/o, alle tappe che mi hanno portato a vivere il servizio/ministero che sto svolgendo.

Quali sono state le esperienze più significative, che mi hanno consolidato e confermato nel sì che ho detto?

Quali dimensioni sento che mancano alla mia formazione per il servizio/ministero che svolgo?

Segue altro tempo di condivisione...

Terzo momento

Come possiamo evitare la tentazione dell'efficientismo affannato o "mortalismo", innestando il servizio dell'ascolto di Dio e del prossimo? Esistono esperienze positive in merito?

Che cosa può aiutarci a "liberare" il tempo necessario per avere cura delle relazioni?

Come coinvolgere le donne e le famiglie nella formazione e nell'accompagnamento dei presbiteri?

Alla luce delle condivisioni ascoltate, proviamo a indicare tre "ingredienti" che non possono mancare in un cammino di formazione.

.....